

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Allegato al contratto (riferimento e data)	Cig n°
Oggetto del contratto:	Operazioni di pulizia interna ed esterna autobus e pulizia locali
Committente:	AIRMOBILITA SRL

Il responsabile della sicurezza

Dr. ing. Carmine Alvino

## Sommario

1. PREMESSA.....	4
2. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE .....	4
2.1 Misure di carattere generale .....	4
2.2 Comportamenti da tenere in caso di emergenza da parte dell'appaltatore.....	6
2.3 Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro del committente e misure di prevenzione e protezione .....	6
2.3.1 Impianti elettrici .....	6
2.3.2 Impianti termici (inclusa adduzione combustibile: gas, gasolio).....	7
2.3.3 Stabili ed impianti in genere.....	7
2.3.4 Esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni, ad agenti chimici e ad agenti biologici .....	7
2.3.5 Esposizione al rumore .....	8
2.3.6 Esposizione al radon .....	8
2.3.7 Esposizione all'amianto .....	8
2.3.8 Esposizione a fumo passivo .....	8
2.3.9 Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza.....	8
2.3.10 Rischio di incendio e di esplosione .....	8
2.3.11 Viabilità e pedonabilità.....	9
2.3.12 Campi elettromagnetici .....	9
2.3.13 Radiazioni ottiche .....	9
2.3.14 Radiazioni ionizzanti .....	9
2.3.15 Rischi di caduta di materiali dall'alto.....	9
2.3.16 Rischi da proiezione di oggetti.....	9
2.3.17 Dispositivi di protezione individuali e collettivi e tessera di riconoscimento .....	10
3. RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI GESTIONE .....	11
4. AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI .....	11
5. COSTI DELLA SICUREZZA .....	11
6. DICHIARAZIONE E FIRME DI VALIDAZIONE.....	12
6.1 dati e questionario per accertamento dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici ai fini della sicurezza sul lavoro (art. 26 comma 1 lettera a, d.lgs. 81/08).....	12



## **1. PREMESSA**

Il DUVRI regola le modalità di svolgimento dell'appalto ed i rapporti operativi tra Committente ed Appaltatore. Le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere adottati dall'Appaltatore sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'Appaltatore medesimo non ricadente sul personale del Committente e dei terzi, non costituiscono oggetto del presente atto. Il presente documento costituisce parte integra del contratto di appalto.

## **2. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE**

Il disposto di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 obbliga il Committente a comunicare, in modo chiaro ed esaustivo, quali siano le condizioni, le misure e le procedure di sicurezza dell'area in cui l'Appaltatore svolge la propria attività.

Il governo dei rischi comuni (ad esempio inciampo, scivolamento, urto) avviene con l'adozione delle normali cautele d'uso, quali la posa della prevista segnaletica o l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro e sono ritenute sufficienti per eliminare o ridurre i rischi interferenziali unitamente all'attuazione delle seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

### **2.1 Misure di carattere generale**

Il personale dell'Appaltatore nell'espletamento dell'appalto deve adottare i comportamenti e le azioni atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente del Committente, eliminando, ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa attività con quella del Committente e di eventuali altre imprese.

Il personale dell'Appaltatore si deve attenere alle seguenti disposizioni generali.

- Operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, delle attrezzature e degli impianti.
- Osservare le norme disciplinari generali ed in particolare nell'ambiente e sul posto di lavoro tenere un comportamento corretto, astenersi in modo assoluto da qualsiasi atto che possa arrecare danno a eventuali terzi o intralcio al regolare svolgimento dei lavori/servizio.
- Attuare le misure di sicurezza prescritte dal preposto del Committente.

- Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale prescritti dal Committente e quelli relativi alla propria attività.
- Esporre la tessera di riconoscimento.
- Sospendere l'attività fino all'attuazione delle necessarie misure correttive qualora l'attività risulti pericolosa.
- Comunicare tempestivamente al Committente eventuali incidenti e infortuni.
- Non indossare oggetti pericolosi in relazione ai rischi meccanici ed elettrici.
- E' vietato fumare, mangiare e bere alcolici nei reparti e nelle dipendenze del Committente.
- È vietato assumere bevande alcoliche, sostanze psicotrope e stupefacenti.
- Non ingombrare con materiali e attrezzature i percorsi di esodo e le uscite d'emergenza di carattere generale.
- Non lasciare materiali/attrezzature in condizioni di equilibrio instabile, segnalare la presenza del pericolo ed interdire il passaggio a terzi.
- Non usare senza autorizzazione materiali e attrezzature di proprietà del Committente.
- In caso di attività lavorative eseguite in presenza di personale del Committente, informare il Preposto sulle operazioni da svolgere ed adottare tutte le misure di prevenzione e protezione individuali e/o collettive necessarie a garantire condizioni di sicurezza.
- In caso di pericolo, sia per il proprio personale che per quello del Committente, causato dalla propria attività, l'Appaltatore avviserà immediatamente il Committente.
- Limitare gli spostamenti all'interno delle aree di lavoro assegnate, con divieto assoluto di accedere nei locali del Committente, ove non sono previsti lavori/servizi.
- Le vie di accesso nell'area di lavoro ed i percorsi interni devono essere illuminati secondo le necessità.
- L'eventuale deposito di materiale in cataste, pile, mucchi deve essere effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.
- Gli eventuali depositi di materiale e prodotti pericolosi devono essere allestiti in area appropriata, convenientemente delimitata e protetta contro i rischi derivanti da eventuali manipolazioni di terzi.
- E' vietato sversare qualsiasi tipo di rifiuto liquido, polverulento o solido nel sistema fognario del Committente; l'Appaltatore deve provvedere autonomamente allo smaltimento dei rifiuti e degli scarti prodotti nell'ambito dell'appalto.
- La manovra su quadri elettrici, impianti, valvole di intercettazione, ecc. durante i lavori deve essere vietata ai terzi apponendo apposito cartello indicante "LAVORI IN CORSO – DIVIETO DI MANOVRA".
- E' vietato lasciare cunicoli, pozzetti o altre aperture sul pavimento prive di protezione durante le pause di lavoro ed al di fuori dell'orario di lavoro.
- Sono vietati lavori elettrici in tensione o in prossimità, fatte salve eventuali autorizzazioni scritte.

## **2.2 Comportamenti da tenere in caso di emergenza da parte dell'appaltatore**

Il personale dell'Appaltatore:

- quando prende servizio, deve ricevere tutte le informazioni riguardo le vie di esodo, le porte di emergenza, i punti di raccolta, il posizionamento dei comandi di allarme, la dislocazione delle attrezzature antincendio e deve verificare le vie di fuga segnalate, fino a raggiungere l'uscita verso l'esterno (luogo sicuro – punto di raccolta).
- Avverte gli incaricati all'emergenza del Committente, di ogni situazione di pericolo che si generi durante il lavoro.
- Può attivare direttamente le procedure di emergenza solo in caso di pericolo grave ed immediato. Nel caso venga riscontrato un principio di incendio è autorizzato ad intervenire direttamente per spegnerlo, sempre che tale operazione rientri nell'ambito delle proprie competenze e non comprometta la propria incolumità e quella di terzi. Nel caso l'incendio non sia soffocabile sul nascere, deve abbandonare il locale e allertare i soccorsi.
- Il personale in caso di calamità naturale o di altre emergenze, si attiene alle istruzioni del Committente ed al proprio piano di emergenza.

### Numeri telefonici di emergenza

L'Appaltatore deve reperire i recapiti telefonici del preposto del Committente e deve comunicarlo al proprio personale.

## **2.3 Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro del committente e misure di prevenzione e protezione**

### *2.3.1 Impianti elettrici*

I luoghi di lavoro del Committente sono dotati di impianti elettrici finalizzati a garantire l'illuminazione d'emergenza, il funzionamento di tutti gli impianti asserviti all'edificio (es. impianti condizionamento, riscaldamento; ecc.) e ad alimentare le attrezzature di lavoro. Con apposita segnaletica diffusa sono stati richiamati i divieti, le condizioni di esercizio, di accesso, ecc. relativi ai locali ed alle apparecchiature elettriche, oltre al comportamento da tenere in caso di incendio. Le vie di fuga sono dotate di illuminazione di emergenza. I quadri elettrici sono segnalati. La manovra sui quadri è riservata al personale incaricato. Gli impianti esistenti nei locali sono protetti contro i contatti diretti ed indiretti e soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi aggiuntivi.

Modalità d'uso degli impianti elettrici

Qualsiasi necessità di utilizzo dell'impianto elettrico da parte dell'appaltatore che sia diverso da quello del normale uso delle prese elettriche, dovrà essere preventivamente richiesto al

Committente per la necessaria autorizzazione. Viene altresì richiamato l'obbligo dell'Appaltatore, di rispettare tutte le norme di sicurezza in caso di collegamento con l'impianto del Committente, con particolare riguardo all'impianto di terra ed ad eventuali collegamenti mobili, che tra l'altro non debbono comportare intralcio nelle vie di passaggio. L'Appaltatore si impegna ad utilizzare gli impianti elettrici del Committente senza modificare, manomettere o bypassare i dispositivi di sicurezza e si impegna a non effettuare lavori elettrici in tensione o in prossimità.

L'Appaltatore dichiara di aver preso visione della collocazione e delle caratteristiche degli impianti elettrici ed in particolare quelle attinenti la sicurezza antinfortunistica, specificatamente contro i contatti diretti ed indiretti con parti in tensione. E' informato sul divieto di utilizzare acque su parti elettriche.

Solo l'appaltatore della manutenzione degli impianti elettrici può accedere nei locali tecnici pertinenti ed effettuare gli interventi oggetto dell'appalto in piena autonomia e responsabilità.

### 2.3.2 Impianti termici (inclusa adduzione combustibile: gas, gasolio)

Sono state illustrate all'Appaltatore le caratteristiche degli impianti termici, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e contro il rischio di incendio e di esplosione. Gli impianti esistenti nei locali sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

L'Appaltatore è stato, altresì informato sui sistemi di allarme e di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica e del combustibile, utilizzo di mezzi di estinzione, ecc.).

Solo l'appaltatore della manutenzione degli impianti termici può accedere nei locali tecnici per effettuare i lavori oggetto dell'appalto in piena autonomia e responsabilità.

### 2.3.3 Stabili ed impianti in genere

Il Committente ha comunicato all'Appaltatore che gli stabili e gli impianti esistenti nei locali oggetto dell'appalto sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore. Nel caso possano insorgere nuovi rischi riferibili alla struttura degli stabili ed al funzionamento degli impianti verranno puntualmente segnalati all'Appaltatore, mentre quelli riconducibili ad eventi eccezionali sono affrontati attraverso la gestione dell'emergenza descritta a seguito.

L'Appaltatore non deve accedere nei locali tecnici

### 2.3.4 Esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni, ad agenti chimici e ad agenti biologici

#### **Agenti cancerogeni mutageni**

NON APPLICABILE

Agenti biologici

NON APPLICABILE

Agenti chimici

L'appaltatore dovrà chiedere al committente le schede di sicurezza dei prodotti con i quali può venire a contatto durante le operazioni di rifornimento.

All'Appaltatore è fatto divieto di manipolare ed utilizzare i prodotti ed i materiali in deposito, non pertinenti con l'appalto.

RIFIUTI Per tutte le attività oggetto dell'appalto l'Appaltatore deve provvedere direttamente al trasporto e smaltimento del rifiuto prodotto dalle proprie lavorazioni.

#### 2.3.5 Esposizione al rumore

Nei locali uffici del Committente in cui è consentito l'accesso da parte dell'appaltatore non è presente questo tipo di rischio. Nell'area officina in alcune situazioni e/o particolari lavorazioni vengono utilizzati i DPI, il personale dell'appaltatore dovrà uniformarsi qualora svolga la sua attività nei pressi.

#### 2.3.6 Esposizione al radon

Rischio assente.

#### 2.3.7 Esposizione all'amianto

Non è presente questo rischio per l'appaltatore.

#### 2.3.8 Esposizione a fumo passivo

In tutti i locali confinati del Committente, è disposto il divieto di fumare. E' fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare tale disposizione a tutti i propri dipendenti. L'Appaltatore dovrà vigilare affinché il proprio personale osservi tale disposizione.

#### 2.3.9 Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di sicurezza

Ai fini di un'immediata e agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dalla attività dell'Appaltatore, sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza e la relativa segnaletica, fino al punto di raccolta.

Il personale si atterrà, inoltre, alle disposizioni di cui al punto 2.2 "COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA DA PARTE DELL'APPALTATORE".

#### 2.3.10 Rischio di incendio e di esplosione

Da parte del Committente sono state illustrate all'Appaltatore le caratteristiche delle zone di lavoro con presenza di materiali combustibili e infiammabili. Sono stati inoltre indicati i mezzi di

protezione ed i presidi antincendio, sono state illustrate le procedure e le disposizioni da attuare in caso di emergenza. All'interno dei locali in cui si articola l'attività del Committente i materiali presenti possono eventualmente generale le seguenti tipologie di incendio:

classe A per la quasi totalità dei locali/aree, in presenza di materiali combustibili solidi;

classe B o C presso locali/aree e impianti con presenza di gas o sostanze infiammabili;

classe E per corto circuito ed altre cause elettriche. In relazione a ciò l'Appaltatore informerà il proprio personale circa:

- la possibilità che all'interno dei locali possano formarsi miscele esplosive;
- il comportamento al fuoco dei predetti materiali;
- la possibilità di innesco di un incendio. Da ciò emerge la necessità che l'Appaltatore garantisca che il proprio personale sia opportunamente istruito sulle modalità di spegnimento di fuochi di queste classi e sulle norme di comportamento in relazione al rischio di esplosione.

#### 2.3.11 Viabilità e pedonabilità

Da parte del Committente sono state in particolare illustrate all'Appaltatore le caratteristiche delle zone di accesso, transito, manovra e parcheggio di automezzi e delle vie pedonali. La regolamentazione della viabilità e della pedonabilità all'interno dei locali e nelle pertinenze è curata con segnaletica orizzontale e verticale. Gli automezzi devono osservare la velocità come da segnaletica apposta. Le interferenze nella circolazione di automezzi e mezzi di trasporto costituiscono rischio significativo.

#### 2.3.12 Campi elettromagnetici

Rischio assente.

#### 2.3.13 Radiazioni ottiche

Rischio assente.

#### 2.3.14 Radiazioni ionizzanti

Rischio assente.

#### 2.3.15 Rischi di caduta di materiali dall'alto

E' vietato avvicinarsi nelle zone all'interno dell'officina, dove vengono effettuate lavori in quota.

#### 2.3.16 Rischi da proiezione di oggetti

E' vietato avvicinarsi nelle zone all'interno dell'officina, dove vengono utilizzate macchine utensili e/o lavorazioni meccaniche.

### 2.3.17 Dispositivi di protezione individuali e collettivi e tessera di riconoscimento

Il personale dell'Appaltatore dovrà indossare i DPI propri dell'attività oggetto dell'appalto nonché la tessera di riconoscimento.

### 3. RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI GESTIONE

In questo punto si definisce il “livello” di applicazione dell’art. 26 co. 3 del D.Lgs. 81/2008 in relazione alla tipologia e all’organizzazione delle attività oggetto dell’appalto.

- ❖ Rischio di investimento e incidenti fra veicoli, misure preventive da adottare: Informare il personale della ditta appaltatrice delle regole sulla circolazione e sui rischi presenti all’interno del deposito (limiti di velocità, vie di circolazione).
- ❖ Rischio di scivolamento durante gli accessi ai bagni e/o pavimentazioni bagnate, gli operatori dovranno provvedere a segnalare il pericolo. -Nelle ore notturne od in caso di illuminazione non sufficiente dovranno essere utilizzati abiti e/o dispositivi adeguati in modo da rendere visibile l’operatore.
- ❖ Durante le operazioni di rifornimento fare attenzione ai veicoli in movimento, non attraversare le corsie ed attendere il mezzo in area protetta. Gli attraversamenti all’interno del tunnel RPV devono avvenire con molta cautela da parte del personale.

### 4. AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

La segnalazione delle integrazioni/aggiornamento da parte del Committente o dell’Appaltatore verrà effettuato mediante comunicazione scritta.

### 5. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono quantificati e non assoggettati a ribasso d’asta. In analogia ai lavori, come previsto dal Punto 4 dell’Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l’eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente DUVRI e degli eventuali aggiornamenti ed integrazioni successive.

		Costo in €
Informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza del committente	Riunione di informazione (Committente e Appaltatore)	250
	Informazione del proprio personale da parte dell’Appaltatore	1.700
Attività di cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro	Obbligo cogente per i datori di lavoro	150
	<b>TOTALE</b>	<b>2.100</b>

## 6. DICHIARAZIONE E FIRME DI VALIDAZIONE

### 6.1 dati e questionario per accertamento dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici ai fini della sicurezza sul lavoro (art. 26 comma 1 lettera a, d.lgs. 81/08)

Ogni impresa appaltatrice e/o subappaltatrice e/o lavoratore autonomo, per svolgere i lavori oggetto dell'appalto deve obbligatoriamente compilare e far pervenire entro la data della stipula del contratto il presente questionario sottoscritto dal legale rappresentante corredato della documentazione richiesta. La mancata fornitura delle suddette informazioni costituirà motivo di sospensione/esclusione della fornitura del servizio.

Il sottoscritto Nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE Della ditta con sede in Codice Fiscale/Partita IVA

#### DATI GENERALI DELLA DITTA APPALTATRICE

<b>RESPONSABILE REFERENTE</b>
<b>RECAPITI TELEFONICI</b>

#### SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E LAVORATORI INCARICATI DELL'AZIENDA APPALTATRICE

	<b>nominativo</b>	<b>recapito telefonico</b>
<b>datore di lavoro</b>		
<b>responsabile del servizio di prevenzione e protezione (rspp)</b>		
<b>medico competente</b>		
<b>rappresentanti dei lavoratori (rls)</b>		
<b>responsabile dei lavori presso il cantiere atap, presposto alla vigilanza della sicurezza nell'esecuzione dei lavori</b>		

	SI	NO
Vengono effettuate riunioni periodiche della sicurezza		
E' stato predisposto il documento di valutazione dei rischi		

Esiste ed è aggiornato il Registro Infortuni sul lavoro		
---	--	--

L'Appaltatore dichiara:

- ✓ completa ed esauriente l'informativa ricevuta dal Committente sui rischi presenti nell'area ove vengono effettuati i lavori/servizi e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – DUVRI anche sulla base: dei documenti contrattuali, delle misure di prevenzione e protezione dell'Appaltatore in relazione ai rischi specifici esistenti nelle aree nelle quali sarà chiamata ad operare e sui quali ha ricevuto dettagliate informazioni -delle decisioni assunte nella riunione di coordinamento;
- ✓ di aver ha preso visione degli ambienti del Committente oggetto dell'appalto, ivi compresi i rischi specifici correlati, così come sopra dettagliato;
- ✓ di aver preso visione dei DVR del committente;
- ✓ di assumere la piena responsabilità per tutti i rischi specifici dell'attività dallo stesso esercitata e per quelli propri delle attività per le quali sia stata eventualmente concessa la facoltà di subappalto, nonché, comunque, per eventuali danni subiti dal personale del Committente e/o delle Società Interessate, dell'appaltatore stesso e/o di terzi (ivi inclusi eventuali subappaltatori), cagionati da propri dipendenti, collaboratori a qualsiasi titolo o subappaltatori durante lo svolgimento dell'appalto;
- ✓ di obbligarsi, quindi, a manlevare e tenere indenne il Committente in relazione a qualunque controversia dovesse insorgere, anche successivamente alla scadenza del Contratto, con il personale utilizzato dallo stesso o con qualunque terzo (ivi sempre inclusi, in particolare, eventuali subappaltatori e relativi dipendenti) in relazione all'applicazione o mancata applicazione della normativa e/o degli adempimenti di cui sopra.

L'Appaltatore si impegna:

- a segnalare al Committente l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente e integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- a segnalare tempestivamente al Preposto del Committente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori appaltati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- a rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori (ove previsto) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto e sulle relative misure di prevenzione

e protezione, nonché ad indicare i nominativi degli addetti all'esecuzione dei lavori opportunamente informati e ad impedire l'accesso di estranei;

- oltre a trasmettere al proprio personale ed a quello degli eventuali subappaltatori, mediante specifico accordo con ciascuna ditta subappaltatrice (il subappalto deve essere preventivamente autorizzato dal Committente) le informazioni contenute nel presente documento, provvederà al coordinamento degli stessi e trasferirà loro tutte le informazioni che riterrà opportune e necessarie all'ottimizzazione ed al completamento del sistema di prevenzione e protezione derivante dalla propria attività nei locali del Committente.
- Sia al preposto del Committente che a quello dell'Appaltatore, in fase di esecuzione delle attività contrattualizzate, spetta il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi interferenziali cui sono esposti tutti i lavoratori che operano nei luoghi interessati ai lavori oggetto del contratto (ad esclusione ovviamente dei rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore, che resteranno di esclusiva competenza e responsabilità di quest'ultimo).

Il Committente e l'appaltatore si impegnano a trasmettere il presente documento ai rispettivi Preposti per la gestione del processo di appalto. Il Committente HA FORNITO ALL'APPALTATORE LE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE in cui è destinato ad operare (cfr. punto 3 del documento).

IL COMMITTENTE

L'APPALTATORE